

# FORUM VENETO DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DELLA SCUOLA

AIMC, ANDIS, CIDI, DISAL, LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE, MCE, PROTEO FARE SAPERE



# DOCUMENTO COSTITUTIVO

coordinatore Antonio Giacobbi (agiacobbi2010@libero.it)  
sede MCE Mestre, via Via Guglielmo Ciardi, 30174 Venezia mce-ve@virgilio.it

# FORUM VENETO DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DELLA SCUOLA

AIMC, ANDIS, CIDI, DISAL, LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE, MCE, PROTEO FARE SAPERE



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MAESTRI CATTOLICI



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici



centro iniziativa democratica insegnanti



LEGAMBIENTE  
SCUOLA E FORMAZIONE



Movimento di Cooperazione  
Educativa



PROTEOFARESAPERE

## Vogliamo ridare valore alle professionalità nella scuola

È questa la ragione per la quale AIMC, ANDIS, CIDI, DISAL, LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE, MCE, PROTEO FARE SAPERE del Veneto hanno deciso di costituire il **Forum veneto delle Associazioni Professionali della scuola**.

La scuola italiana sta attraversando da anni una fase di crisi che inevitabilmente riflette quella sociale. Le responsabilità sono tante e diffuse, a partire da quelle della politica. Pur distinguendo tra le azioni messe in campo dai diversi schieramenti che si sono alternati alla guida del paese, possiamo affermare con amarezza che nessuna forza politica negli ultimi anni si è fatta carico in modo significativo e adeguato della prolungata crisi della scuola, al di là di scontate dichiarazioni formali. Nello stesso tempo riteniamo che alla crisi della scuola abbiano contribuito anche il centralismo della burocrazia ministeriale che ha soffocato l'autonomia e la diminuita autorevolezza della famiglia che ha spesso delegato alla scuola le proprie responsabilità educative.

Chi nella scuola lavora, dirigenti, docenti, personale ATA, fatica in questi anni a ritrovare le ragioni di fondo del proprio lavoro. Accanto ai molti che hanno continuato nel proprio impegno con grande professionalità, e che hanno fatto sì che le scuole della nostra Regione siano generalmente delle "buone scuole", altri hanno manifestato notevole disagio o hanno assunto atteggiamenti di quasi rassegnazione e di accettazione passiva di un lavoro vissuto più come "impiego" che come "professione". Tutti sono comunque stati "mortificati" nella loro professionalità anche se dobbiamo ammettere che la crisi della scuola non ha sempre trovato nella professionalità di chi ci lavora una risposta sufficiente

## Di questo vogliamo occuparci insieme: di ridare valore e una voce forte alle professionalità della scuola.

In questa prospettiva ci domandiamo se la drammatica crisi economica, sociale e culturale che stiamo attraversando possa essere anche occasione per "ripensare" il nostro lavoro e come la scuola, nel coniugare tradizione e innovazione, possa contribuire a portare il Paese non solo fuori dalla crisi ma anche alla maturazione di una rinnovata cittadinanza democratica.

La storia delle nostre associazioni è diversa, diversi sono a volte i riferimenti culturali, politici e sindacali a cui abbiamo fatto e facciamo riferimento, diversi sono anche i nostri percorsi di ricerca personale e professionale. Nonostante questo, proprio a partire dalla nostra storia associativa e dalla crisi della scuola, ci siamo confrontati: abbiamo verificato che ciò che condividiamo e su cui possiamo provare a produrre idee, pensiero, esperienze, sono i valori e le storie professionali che sono nate nelle scuole nel corso degli anni e che sono ancora le risorse che possono affrontare la sfida della scuola che cambia e che deve cambiare.

Abbiamo pensato di manifestare alcune convinzioni comuni sulle quali abbiamo lavorato nel corso delle riunioni che hanno preparato la costituzione del Forum. Siamo ben consapevoli che la necessaria sintesi delle formulazioni rischia di impoverire il pensiero e di non comprendere tutto ciò che le nostre associazioni e ciascuno di noi ha elaborato e pensa. Ma proprio in questo sta il "valore aggiunto" del Forum: tenere insieme culture professionali diverse e tentare attraverso questa sintesi di rilanciare il discorso sulla professionalità nella scuola. Su questi temi vogliamo continuare a confrontarci, tra di noi e con tutta la scuola veneta.

# FORUM VENETO DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DELLA SCUOLA

AIMC, ANDIS, CIDI, DISAL, LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE, MCE, PROTEO FARE SAPERE



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MAESTRI CATTOLICI



Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici



centro iniziativa democratica insegnanti



LEGAMBIENTE  
SCUOLA E FORMAZIONE



Movimento di Cooperazione  
Educativa



PROTEOFARE SAPERE

Noi pensiamo questo.

1. La scuola pubblica è “valore” ed è il riferimento imprescindibile per costruire “cittadinanza” e dare attuazione a quanto prescrive la Costituzione il cui art. 3 rappresenta la nostra “stella polare”:

*“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”*

2. L’autonomia delle istituzioni scolastiche, regolata dal dpr 275/99, è risorsa e condizione di esercizio di una buona scuola. In quel regolamento già si trovano tutte le possibilità per il rinnovamento e per dare risposte ai nuovi problemi posti alle scuole. L’autonomia era stata pensata come riallocazione di poteri dal Ministero alle scuole. Così deve essere. È necessario quindi che il Ministero rinunci alla sua centralità, che la politica ripristini le risorse finanziarie e di organico, che le scuole valorizzino fino in fondo i poteri di cui dispongono, anche e soprattutto attraverso reti alle quali affidare compiti di coordinamento e di gestione. Nell’agire la loro autonomia, gli Istituti scolastici leggono i bisogni del territorio e dei genitori, collaborano con loro, ne valorizzano le risorse e il ruolo e sono responsabili delle risposte da dare coerenti con le finalità della Costituzione, della scuola pubblica e delle leggi dello Stato per la formazione dell’uomo, della donna e del “cittadino”.

3. La scuola è luogo dove si esercita un’elevata professionalità, che ha caratteristiche diverse a seconda delle funzioni.

Pensiamo al **dirigente scolastico** come al garante del diritto allo studio degli alunni e della funzione della scuola della Repubblica, un *civil servant* capace di leadership educativa per l’apprendimento (*leadership for learning*) che vive la scuola come comunità professionale e che ha una buona capacità organizzativa e di gestione delle risorse professionali, finanziarie e materiali.

Pensiamo al **docente** come a un professionista riflessivo, in possesso di laurea, impegnato nella propria formazione continua, che vive la libertà di insegnamento come “interdipendenza”, “insieme a”, il cui specifico professionale è la “didattica” e che per questo assume come centrale il lavoro d’aula, la ricerca e la relazione educativa, competente nella comunicazione e nel rapporto con le famiglie, che collabora al buon funzionamento di un contesto organizzativo complesso com’è la scuola.

Pensiamo al **DSGA**, agli **assistenti tecnici e amministrativi**, ai **collaboratori scolastici** come a personale con notevole preparazione culturale e relazionale e con solida competenza amministrativa e tecnico pratica, in grado di relazionarsi positivamente con tutte le componenti della Comunità educativa, collocato in una posizione delicata ed essenziale per il buon funzionamento della scuola.

4. La collegialità definita dai decreti delegati del 1974 come sede di partecipazione è ancora sede di esercizio dei poteri della docenza ma va ridisegnata e valoriz-

## FORUM VENETO DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DELLA SCUOLA

AIMC, ANDIS, CIDI, DISAL, LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE, MCE, PROTEO FARE SAPERE



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
MAESTRI CATTOLICI



cidi  
centro iniziativa democratica insegnanti



LEGAMBIENTE  
SCUOLA E FORMAZIONE



Movimento di Cooperazione  
Educativa



PROTEOFARESAPERE

zata anche come **luogo della comunità professionale** (dirigente/docenti) oltre che della democrazia. Nella scuola pubblica il docente non può più vivere il suo lavoro e la libertà di insegnamento come “singolo” ma come professionista che lavora e si confronta con il gruppo in ogni momento, dalla progettazione alla valutazione.

Didattica laboratoriale, cooperazione, confronto, formazione, tutoraggio, sono i terreni e i linguaggi della collegialità e della partecipazione.

5. Una buona scuola conosce ed esercita sempre la valutazione formativa degli studenti anche come valutazione dei processi di apprendimento che mette in atto e distingue tra misurazione e valutazione. Pratica la “cultura della valutazione e dell’autovalutazione”. Nel rispetto della legge, non subisce passivamente le necessarie valutazioni di sistema, ma decide criticamente e responsabilmente come farne uso per il proprio miglioramento. Interviene nel dibattito nazionale.
6. La continua formazione in servizio è condizione fondamentale della professionalità e come tale è dovere dell’amministrazione e di tutto il personale. Va superata la formula attualmente prevista dal contratto nazionale del diritto/dovere: non più “diritto” (del personale) e “dovere” (dell’amministrazione) ma **“dovere/dovere”**.

Su questi enunciati ci siamo confrontati e in essi ci riconosciamo. Li abbiamo esposti in forma sintetica poiché intendiamo fare di questi temi un tavolo di continuo confronto e di iniziativa attraverso convegni, seminari, corsi di formazione. Su questi temi ci proponiamo anche di dare un contributo al dibattito sia in sede regionale che nazionale.

Pensiamo di farlo a partire dalla funzione delle Associazioni professionali, che è diversa e distinta da ogni altra associazione che si occupa di scuola. Il nostro terreno di lavoro è la professionalità di chi lavora nella scuola, non sono la politica né l’attività sindacale. Alla politica, alle Istituzioni, al sindacato vogliamo proporre le nostre osservazioni, le nostre critiche, i nostri pensieri e le nostre proposte poiché sono anche loro, nel diverso ruolo e con strumenti diversi (la legge, la normativa secondaria, i contratti), attori decisivi nella gestione della scuola.

Abbiamo deciso quindi di dare vita al **Forum Veneto delle Associazioni professionali della scuola** per svolgere le attività di cui abbiamo parlato, sulla base dei principi che abbiamo condiviso. Il FORUM è un organismo non formalizzato in statuto, la cui attività è gestita dai referenti regionali delle Associazioni e che si è data un coordinatore. Del FORUM fanno parte le associazioni professionali del Veneto che firmano questo “manifesto”. Altre associazioni possono aderire sottoscrivendolo e facendone domanda al coordinatore che la proporrà alle Associazioni fondatrici.

Ciascuna delle nostre Associazioni continuerà naturalmente la propria attività senza alcun vincolo nei confronti delle altre. Solo i documenti e le iniziative del FORUM impegnano formalmente tutte le Associazioni aderenti.